



21 febbraio 2014

## Giorno del Ricordo: un murale per non dimenticare

Inaugurato lo scorso 15 febbraio - in occasione delle commemorazioni del Giorno del Ricordo - l'ultimo, imponente e spettacolare esempio di *street art*, ovvero arte urbana, della nostra città.

La nostra Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria di tutte le vittime delle foibe, delle persecuzioni, dei massacri e delle deportazioni occorse in Istria, in Dalmazia e nelle province dell'attuale confine orientale durante l'ultima fase della Seconda Guerra Mondiale. La Repubblica incoraggia iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. *"Dovendo trovare un linguaggio vicino ai giovani - ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Giovanili Mauro Grassi - abbiamo deciso di utilizzare un graffito come strumento di comunicazione e di coinvolgere l'associazione giovanile KM33 per trasmettere questo messaggio"*.



*"Il massacro delle Foibe - ha dichiarato il sindaco Danilo Villa - è stato un argomento per troppi anni dimenticato e indegnamente ricordato. Lo stesso Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano disse che "Non dobbiamo tacere, assumendoci la responsabilità di aver negato o teso ad ignorare la verità per pregiudiziali ideologiche e cecità politica [...] una tragedia rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali" parole che condivido e con la mia Amministrazione ho messo in pratica, organizzando le commemorazioni cittadine per sensibilizzare la cittadinanza su questo tema e ricevendo proprio dalla cittadinanza apprezzamenti per l'impegno dimostrato nel ricordare i martiri delle Foibe"*.

Quali sono i contenuti del murale e come celebra il ricordo? *"L'opera dona valore alle gesta di resistenza compiute durante la seconda guerra mondiale. È stata realizzata per ricordare come l'orrore causato dall'uomo può essere fermato dall'uomo stesso. Così una mano di un condannato tende una rosa contro la sofferenza e i suoi pensieri, come le sue preghiere, scivolano libere nutrendo l'albero della rinascita. Una quercia possente che illumina il percorso a chi ha lottato permettendogli di raggiungere la libertà"*. Con queste parole gli autori del murales descrivono la loro opera.

*“Il viaggio continua grazie all'angelo evocativo del divino il quale con le proprie mani da vita ad una colomba che, spiccando il volo, dona finalmente la pace. Questo è il risultato delle nostre riflessioni poiché non possiamo fare altro che ricordare questa storia con senno. La libertà è come l'aria... ci si accorge di quanto vale solo quando comincia a mancare”.* Parole importanti, quelle dei nostri writers, che testimoniano come la cultura del ricordo sia radicata anche nelle generazioni più giovani.



Il murale della zona Bocciofila si aggiunge a due precedenti iniziative - realizzate sempre dall'associazione giovanile KM33 - presso il sottopasso autostradale e sulle barriere di recinzione del stadio comunale di calcio. In particolare l'intervento nel sottopasso è diventato un modo per rendere più viva una zona da molti considerata pericolosa e si è inserito in un progetto più ampio dell'Amministrazione di messa in sicurezza della zona.

La scelta di rendere omaggio al giorno del Ricordo con un imponente murale testimonia di come si possano unire diverse generazioni e diverse culture in modo semplice e maestoso allo stesso tempo. La scelta di realizzarlo a Concesa, nasce dalla nostra volontà di valorizzare questo territorio, priorità del mandato dell'amministrazione Villa dal primo giorno di suo insediamento, proponendo interventi sia in ambiti sociali che territoriali. Un territorio, quello dalla frazione cittadina, dimenticato per molti, troppi anni dalle precedenti Amministrazioni.



**Chi sono i nostri writers? Camillo Ciuccoli in arte Imack, Cosimo Caiffa in arte Cheone, Domenico Di Domenico in arte Basco, Cheris Maracanas in arte Cheris, David De Angelis in arte Gofy, Davide Nuzzi in arte Smake.**